

Giovedì 5 maggio 2022

VALENTINA LODOVINI
TUTTA CASA, LETTO E CHIESA

di Dario Fo e Franca Rame

con Valentina Lodovini

regia Sandro Mabellini

costumi Massimo Cantini Parrini
movimento scenico Silvia Perelli
disegno luci Alessandro Barbieri
scenografia Chiara Amaltea Ciarelli
musiche a cura di Maria Antonietta

produzione di Pierfrancesco Pisani e TPE-Teatro Piemonte Europa

Una delle interpreti più affascinanti e di maggior talento del cinema italiano – indimenticabile protagonista del film *La giusta distanza* di Carlo Mazzacurati, vincitrice del David di Donatello nel 2011 come migliore attrice non protagonista per il film *Benvenuti al Sud* - **Valentina Lodovini offre, in quest'occasione, corpo e voci a una memorabile carrellata di figure femminili in una commedia scritta a quattro mani da Dario Fo e Franca Rame.** **Il testo - *Tutta casa, letto e chiesa* -** debuttò per la prima volta a Milano, alla Palazzina Liberty, nel 1977, in appoggio alle lotte del movimento femminista ed è **tuttora allestito in oltre trenta Nazioni. Perché la condizione della donna, purtroppo, è simile ovunque.**

Tutta casa, letto e chiesa è uno spettacolo sulla condizione femminile e, in particolare, sulle servitù sessuali della donna. **Si ride, e molto, ma alla fine non può che restare addosso una grande amarezza.** Il protagonista assoluto di questo spettacolo sulla donna è... l'uomo. O meglio, il suo sesso. Non "in carne e ossa" naturalmente, ma sempre presente, enorme, incombente... a schiacciare le donne. Le donne che si battono da anni per la loro liberazione, chiedendo parità di diritti, parità sociali, parità di sesso... Dario Fo e Franca Rame danno vita, nella loro pièce, a una galleria di personaggi femminili difficili da dimenticare. Dalla casalinga del primo brano, la casalinga per antonomasia, una donna sola che ha tutto all'interno della sua famiglia meno la cosa più importante: la considerazione, l'essere trattata come una persona, rispettata in quanto tale e non solo usata come oggetto sessuale o come domestica senza stipendio né pensione. Fino all'epilogo affidato ad una Alice nel paese senza meraviglie...